

Commercio

BRICS+

Un insieme molto variegato di economie, con una crescente rilevanza nel commercio mondiale di materie prime

- **Con il primo gennaio 2024 entreranno a far parte dei BRICS altre sei economie: Argentina, Arabia Saudita, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Etiopia e Iran.**
- **I dati relativi agli scambi per il 2022 si basano per alcuni stati su mirror data**, ma evidenziano comunque **un incremento tendenziale del valore espresso in dollari del 3,3% a/a**, arrivando a circa **10.393 miliardi di dollari**. A trainare l'aumento è la **dinamica dell'export (+5,3% a/a)** a **5.793 miliardi di dollari**, mentre l'**import è cresciuto solo dello 0,8% a/a** a **4.600 miliardi di dollari**.
- **La Cina è il paese più rilevante con circa il 61% dei tutti gli scambi BRICS+ nel 2022**, segue l'**India** con oltre l'11%, la **Russia** con il 7% ed il **Brasile** con il 6%. Tra le nuove economie che entreranno il prossimo anno, spiccano gli **EAU** con il 4,7% e l'**Arabia Saudita** con il 4,5%.
- **A livello mondiale nel 2022 gli scambi cinesi hanno rappresentato il 12,7% del totale**, segue l'**India con il 2,4%** e la **Russia con l'1,5%**. Brasile, EAU e Arabia Saudita si attestano attorno all'1%.
- **La maggior parte degli scambi dei BRICS+ è avvenuto nel 2022 con i paesi asiatici**, sebbene le quote possano essere variate dalla presenza di mirror data. L'Asia ha fornito circa il 59% dell'import ed ha acquistato oltre il 49% dell'export, in netto aumento in entrambe le direzioni rispetto al 2017. **L'Europa ha ridotto negli anni il proprio peso nell'import (20,5% dal 23%), mentre è aumentata la sua importanza come mercato di destinazione (24% da 22%)**. Poco variare le quote di Americhe e Africa.
- **Il dettaglio merceologico delle importazioni dei BRICS+ evidenzia l'importanza di macchinari e minerali**, la cui quota complessiva ha sfiorato il 50% del totale importato nel 2022. Seguono i **prodotti chimici, l'agro-alimentare ed i metalli. È determinante il peso sulla domanda mondiale di queste economie**: oltre un quarto dell'import di minerali era originato dai BRICS+, il 19% dei macchinari, il 17% dei prodotti chimici e dell'agro-alimentare, il 16% dei metalli.
- **Gli stessi comparti caratterizzano anche le esportazioni, con pesi ancor più significativi a livello mondiale**. L'export di **macchinari ha sfiorato il 25% del totale mondiale, ha superato il quarto anche nei minerali mentre è stato del 26% per i metalli**. I BRICS+ hanno fornito circa il 19% di tutto l'agro-alimentare ed il 16% dei prodotti chimici.
- **L'Italia ha scambiato nel 2022 con queste economie circa 168 miliardi di euro (+31% a/a)**. Le **importazioni**, in aumento del 46% a/a, **hanno superato i 117 miliardi di euro**, trainata dall'andamento delle quotazioni delle materie prime. **Le esportazioni hanno sfiorato i 51 miliardi di euro (+6% a/a)**. il deficit ha raggiunto 66,5 miliardi di euro.
- Anche per l'Italia è determinante il ruolo della **Cina**: nel 2022 l'8,8% dell'import italiano proveniva dalla Cina ed era destinato a questo mercato il 2,6% dell'export. **Seguono la Russia**, rispettivamente con il 4,1% dell'import e lo 0,9% delle esportazioni, l'**India (1,5% e 0,8%)**, l'**Arabia Saudita (1,1% e 0,7%)**, il **Brasile (0,9% e 0,8%)** e l'**Egitto (0,5% e 0,6%)**.
- Le **importazioni italiane sono costituite per oltre il 23% da prodotti minerari**, per il 13% da **metalli**, per l'8,5% dal **tessile e abbigliamento** e dai **prodotti chimici**, mentre elemento cardine dell'**export** rimangono i **macchinari meccanici** con quasi il 26%. Segue il **settore Moda (12%)**, la **chimica (9%)**, i **manufatti vari** (rappresentati in prevalenza da prodotti dell'oreficeria e gioielleria, come da arredamento e mobili) e **mezzi di trasporto** (entrambi con circa l'8%).

13 settembre 2023

Focus

Direzione Studi e Ricerche

International Research Network

Wilma Vergi

Economista - Commercio e Industria

An English version of this report is available on the Intesa Sanpaolo intranet site

Il commercio internazionale

Con il primo gennaio del prossimo anno entreranno a far parte dei BRICS altre sei economie, estremamente eterogenee tra loro, ma sicuramente significative nel quadro mondiale degli scambi di alcune categorie merceologiche, quali minerali e prodotti agro-alimentari.

Oltre a Brasile, Cina, India, Russia e Sud Africa, si aggiungeranno nel 2024 Argentina, Arabia Saudita, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Etiopia e Iran.

I dati relativi agli scambi nel 2022, sebbene siano mirror data per Arabia Saudita, EAU, Iran, Etiopia e Russia, quindi sottostimati¹, evidenziano un incremento tendenziale del valore espresso in dollari del 3,3% a/a, arrivando a circa 10.393 miliardi di dollari. A trainare l'aumento è la dinamica delle esportazioni, in crescita del 5,3% a/a (5.793 miliardi di dollari), mentre le importazioni hanno registrato una variazione positiva contenuta dello 0,8% a/a a 4.600 miliardi di dollari.

Il peso complessivo di questi paesi sul commercio mondiale è stato almeno del 21%. Le importazioni hanno rappresentato il 18,4%, mentre le esportazioni il 23,7% del totale.

Gli scambi con il mondo dei paesi BRICS+

Mid USD	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Import	3.390,0	3.750,9	3.697,6	3.426,5	4.562,1	4.599,5
Export	3.968,6	4.457,7	4.330,7	4.113,8	5.501,0	5.793,1
Saldo	578,5	706,8	633,2	687,3	938,8	1.193,6
Interscambio	7.358,6	8.208,6	8.028,3	7.540,3	10.063,1	10.392,6
% import su mondo	19,1	19,1	19,4	19,4	20,3	18,4
% export su mondo	22,6	23,1	23,1	23,5	24,8	23,7
% intersc. su mondo	20,8	21,1	21,2	21,4	22,6	21,0
Var a/a import	14,1	10,6	-1,4	-7,3	33,1	0,8
Var a/a export	11,5	12,3	-2,8	-5,0	33,7	5,3
Var a/a intersc.	12,7	11,6	-2,2	-6,1	33,5	3,3

Note: (*) 2022, mirror data per Arabia Saudita EAU Iran Etiopia Russia; Iran mirror data dal 2019.

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Comtrade

Tra tutti i paesi dell'area, la Cina ha una quota estremamente importante ed ha rappresentato quasi il 61% degli scambi BRICS+. Segue l'India con oltre l'11%, la Russia con il 7% ed il Brasile con il 6%. Tra i nuovi ingressi, gli Emirati sfiorano il 5%, l'Arabia Saudita il 4,5%. Queste quote però potrebbero essere lievemente differenti poiché calcolati su dati mirror data.

Il peso dell'interscambio dei paesi BRICS+ sul totale di area

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Arabia Saudita	5,0	4,8	5,2	4,9	4,2	4,4	4,5
Argentina	1,7	1,7	1,5	1,4	1,3	1,4	1,6
Brasile	5,0	5,2	5,2	5,2	5,0	5,1	6,0
Cina	56,4	55,8	56,3	57,0	61,8	60,1	60,7
EAU	8,7	7,8	7,7	8,4	7,7	7,7	4,7
Egitto	1,4	1,3	1,4	1,3	1,2	1,1	1,2
Etiopia	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1
India	9,4	10,0	10,1	10,0	8,5	9,6	11,4
Iran	1,9	2,1	1,7	0,8	0,5	0,5	0,4
Russia	7,8	8,7	8,4	8,4	7,5	7,8	7,1
Sud Africa	2,3	2,3	2,3	2,2	2,0	2,1	2,2
Totale BRICS+	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Note: (*) 2022, mirror data per Arabia Saudita EAU Iran Etiopia Russia; Iran mirror data dal 2019.

Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Comtrade

Sul panorama mondiale, la Cina nel 2022 si ritaglia un peso complessivo del 12,7% degli scambi totali, seguita dall'India con il 2,4%. Queste percentuali sono state pari rispettivamente al 13,6%

¹ I mirror data possono essere incompleti, in quanto alcune controparti potrebbero non aver ancora dichiarato i loro scambi con queste economie. Inoltre, tutti i transiti tramite "altre destinazioni", solitamente utilizzate per le zone speciali, non sono conteggiati.

per la Cina e il 2,2% per l'India nel 2021. La Russia è scesa dall'1,8% all'1,5% lo scorso anno, mentre il Brasile è salito dall'1,2% all'1,3% nel 2022.

Il peso dell'interscambio dei paesi BRICS+ sul totale mondiale

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Arabia Saudita	1,0	1,0	1,1	1,0	0,9	1,0	0,9
Argentina	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Brasile	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1	1,2	1,3
Cina	11,5	11,6	11,8	12,1	13,2	13,6	12,7
EAU	1,8	1,6	1,6	1,8	1,7	1,7	1,0
Egitto	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3
Etiopia	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
India	1,9	2,1	2,1	2,1	1,8	2,2	2,4
Iran	0,4	0,4	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
Russia	1,6	1,8	1,8	1,8	1,6	1,8	1,5
Sud Africa	0,5	0,5	0,5	0,5	0,4	0,5	0,5
Totale BRICS+	20,4	20,8	21,1	21,2	21,4	22,6	21,0

Note: (*) 2022, mirror data per Arabia Saudita EAU Iran Etiopia Russia; Iran mirror data dal 2019.
Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Comtrade

Il dettaglio geografico

La maggior parte degli scambi dei paesi BRICS+ avviene con il continente asiatico: il 58,6% delle importazioni ed il 49,4% dell'export nel 2022 è avvenuto con economie asiatiche. Queste quote, benché, come già ricordato, sono state calcolate su dati parziali, sono in aumento rispetto a quanto rilevato nel 2017, rispettivamente pari al 55,8% e al 44,6%. **L'Europa ha fornito il 20,5% dell'import ed ha acquistato il 24% delle esportazioni nel corso dello scorso anno**, a fronte del 22,8% e del 21,8%. Il vecchio continente ha perciò ridotto la sua importanza in qualità di fornitore, ma è diventato sempre più importante come cliente.

Le Americhe hanno sostanzialmente confermato la loro quota nelle importazioni, attorno al 16%, **mentre le esportazioni dei BRICS+ dirette nelle Americhe hanno superato il 21%** dal 20% del 2017. **Anche il continente africano ha avuto un andamento analogo**, seppur con quote più contenute: l'import si è consolidato tra il 4,6% e il 4,7%, ma è cresciuta la quota dell'export diretto in Africa, raggiungendo il 5,3% dal 4,9% precedente.

All'interno del continente europeo, i BRICS+ hanno ridotto il peso delle importazioni dai paesi UE nel 2022, in particolare dalla Germania (dal 5,5% al 4% del 2017), dalla Francia e dall'Italia. In Europa invece **è raddoppiata la quota dell'import dalla Russia** (3,6% da 1,8%). Tra i maggiori paesi asiatici **è calata la quota fornita dalla Cina** (da 12,1% a 11,4%), **ma sono salite quelle dell'India, degli ASEAN5** (da 8,5% a 9,6%) e **delle economie del Golfo** (da 7,4% a 10,6%). **Nelle Americhe è diminuita la rilevanza statunitense** (da 8,3% a 7,5%) ed è **cresciuta quella brasiliana** (da 2,8% a 3,3%).

Per quanto riguarda **le esportazioni, l'assenza di transiti da "altri paesi non dichiarati"² nel 2022 ha distorto parzialmente i pesi delle altre allocazioni.** Malgrado queste considerazioni, **l'export diretto nelle principali economie dell'UE è aumentato**, seppur con incrementi diversi: la Germania ha sostanzialmente consolidato il suo peso (3,1% da 3%), mentre Francia (1,5% da 1,1%) e Italia (1,9% da 1,5%) hanno segnato variazioni più consistenti.

L'export diretto verso i paesi asiatici, comprensivo di quelli intra area, **è aumentato notevolmente nel corso dello scorso anno**, arrivando a sfiorare poco meno della metà del totale (49,3%) da circa il 45% del 2017. **Le esportazioni verso Cina e India**, in particolare, **sono decisamente cresciute nel 2022**, raggiungendo rispettivamente il 6,4% ed il 4,8% (dal 3,4% e dal 2,7% del 2017). In forte espansione anche il contributo dato dai paesi ASEAN5, che hanno acquistato quasi il 9% dell'export (era poco meno del 7% nel 2017), mentre è calato il peso dei NIES, scesi al 13,7% del

² Vedi nota 1

totale da oltre il 15% precedente. **Il continente americano ha incrementato la sua importanza tra i mercati di destinazione dei BRICS+**, arrivando lo scorso anno a superare il 21% dal 20% del 2017. In crescita soprattutto l'area Latam (5,9% da 4,7%). **Positiva anche la dinamica africana** (5,3% da 4,9%), soprattutto nella regione Sub Sahariana.

È da rilevare però come nel 2017 poco meno del 9% dell'export era privo di destinazione dichiarata, riducendo così tutti i pesi delle altre aree geografiche.

Il dettaglio geografico import

	Mld USD		%		Var. % a/a	
	2022*	2017	2022*	2017	2022*/21	2021/20
Europa	942,2	773,3	20,5	22,8	-0,7	29,3
di cui EU	628,0	578,3	13,7	17,1	-5,7	21,1
Germania	185,9	187,9	4,0	5,5	-8,5	14,8
Francia	62,7	65,9	1,4	1,9	-16,8	29,6
Italia	64,3	62,5	1,4	1,8	-11,4	28,9
Russia	167,6	60,1	3,6	1,8	58,0	43,2
Turchia	34,2	26,3	0,7	0,8	5,0	41,6
Asia	2.693,4	1.890,2	58,6	55,8	3,9	32,0
di cui Cina e India	611,4	470,1	13,3	13,9	3,8	31,4
Cina	523,9	411,7	11,4	12,1	3,2	31,4
India	87,5	58,4	1,9	1,7	7,2	31,6
Asean 5	443,6	287,1	9,6	8,5	-0,7	33,0
NIES	609,3	467,5	13,2	13,8	-1,6	25,4
MO (Golfo)	488,3	250,8	10,6	7,4	30,3	54,3
Americhe	750,6	548,9	16,3	16,2	5,8	32,7
di cui USA e Canada	400,4	314,4	8,7	9,3	6,4	33,0
USA	344,6	281,7	7,5	8,3	3,5	33,1
Latam	341,7	227,9	7,4	6,7	6,0	31,7
Brasile	149,8	96,0	3,3	2,8	7,1	29,1
Africa	209,3	160,6	4,6	4,7	-6,4	41,4
di cui Sub Sahara (ex Sud Africa)	134,4	104,1	2,9	3,1	-6,2	37,0
Nord Africa	26,2	20,0	0,6	0,6	-7,0	41,8
Sud Africa	48,8	36,5	1,1	1,1	-6,4	54,9
Altro	4,0	17,1	0,1	0,5	-95,5	146,2
Totale	4.599,5	3.390,0	100,0	100,0	0,8	33,1

Note: (*) 2022, mirror data per Arabia Saudita EAU Iran Etiopia Russia. Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Comtrade

Il dettaglio geografico export

	Mld USD		%		Var. % a/a	
	2022*	2017	2022*	2017	2022*/21	2021/20
Europa	1.388,7	864,5	24,0	21,8	10,5	37,6
di cui EU	1126,8	680,3	19,5	17,1	11,1	38,4
Germania	178,8	120,3	3,1	3,0	3,5	36,1
Francia	86,3	44,5	1,5	1,1	22,3	38,8
Italia	112,1	58,8	1,9	1,5	33,3	41,9
Russia	82,4	50,0	1,4	1,3	7,7	33,1
Turchia	123,5	58,3	2,1	1,5	54,5	47,2
Asia	2.863,5	1.770,5	49,4	44,6	17,9	30,9
di cui Cina e India	648,3	242,9	11,2	6,1	69,2	41,0
Cina	370,6	135,9	6,4	3,4	63,1	30,4
India	277,7	107,0	4,8	2,7	78,2	60,2
Asean 5	517,5	269,4	8,9	6,8	9,6	33,8
NIES	794,7	605,2	13,7	15,2	7,9	27,7
MO (Golfo)	219,5	237,7	3,8	6,0	-22,9	25,2
Americhe	1.224,1	793,7	21,1	20,0	8,4	37,1
di cui USA e Canada	837,7	576,5	14,5	14,5	5,5	31,2
USA	768,0	537,1	13,3	13,5	5,1	32,0
Latam	344,6	188,5	5,9	4,7	16,7	55,5
Brasile	102,0	44,8	1,8	1,1	28,2	59,5
Africa	304,9	193,9	5,3	4,9	4,6	38,1
di cui Sub Sahara (ex Sud Africa)	186,0	115,7	3,2	2,9	3,7	34,9
Nord Africa	75,0	55,6	1,3	1,4	-5,4	40,3
Sud Africa	43,9	22,6	0,8	0,6	33,4	51,9
Altro	11,9	345,9	0,2	8,7	-97,0	27,5
Totale	5.793,1	3.968,6	100,0	100,0	5,3	33,7

Note: (*) 2022, mirror data per Arabia Saudita EAU Iran Etiopia Russia. Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Comtrade

Il dettaglio merceologico

Il dettaglio merceologico delle importazioni dei paesi BRICS+ evidenzia l'importanza di macchinari e di minerali, soprattutto energetici, **la cui rilevanza complessiva ha sfiorato il 50% del totale importato nel 2022**. Seguono i **prodotti chimici**, **l'agro-alimentare** ed i **metalli**.

È importante sottolineare come sia **determinante il peso a livello mondiale della domanda di queste economie: oltre un quarto dell'import di minerali (25,5% nel 2022) era originato dai BRICS+, il 19,1% dei macchinari, circa il 17% dei prodotti chimici e dell'agro-alimentare e il 16% dei metalli**.

Gli stessi comparti caratterizzano anche le esportazioni, con pesi ancora più significativi a livello mondiale. L'export di macchinari nel 2022 ha sfiorato il 25% del totale al mondo, ha superato il quarto anche nei minerali, mentre è risultato oltre il 26% nei metalli. Circa il 19% dell'agro-alimentare ed il 16% dei prodotti chimici sono forniti dai BRICS+.

Queste quote riferite al 2022 sono ancora provvisorie e sottostimate, poiché molti stati non dispongono ad oggi di dati diretti.

Il dettaglio merceologico import

	Mld USD		%		Var. % a/a		% sul totale mondiale	
	2022*	2017	2022*	2017	2022*/21	2021/20	2022*	2017
Gomma e plastica	176,0	152,4	3,8	4,5	-5,7	27,0	16,7	18,9
Legno, carta e stampa	84,8	80,3	1,8	2,4	-1,1	20,9	16,3	19,9
Macchinari	1.362,6	1162,4	29,6	34,3	-7,7	21,5	19,1	21,2
Macchinari elettrici	830,8	646,5	18,1	19,1	-5,0	23,0	22,0	23,5
Macchinari meccanici	404,1	376,3	8,8	11,1	-8,9	21,9	15,3	17,7
Macchinari ottici, medici, di precisione	127,8	139,6	2,8	4,1	-19,5	12,9	17,6	22,5
Merci varie	72,2	61,2	1,6	1,8	-42,5	150,9	11,2	11,1
Metalli	279,8	194,7	6,1	5,7	0,9	33,3	16,1	16,1
Mezzi di Trasporto	213,2	251,4	4,6	7,4	-8,6	22,8	11,2	13,9
Veicoli	172,9	183,9	3,8	5,4	-8,3	24,2	10,7	12,6
Minerali	1.199,7	593,3	26,1	17,5	22,1	46,5	25,5	25,5
Energetici	937,9	442,8	20,4	13,1	37,8	46,5	22,1	21,7
Non energetici	261,8	150,4	5,7	4,4	-13,3	46,5	57,7	53,1
Mobili	16,2	16,1	0,4	0,5	-4,0	24,9	5,5	6,9
Pietre, vetro e ceramica	26,5	23,1	0,6	0,7	-3,0	18,9	12,3	13,7
Pietre e metalli preziosi	229,6	200,2	5,0	5,9	-8,1	92,1	26,3	33,1
Prodotti agricoli, alimentari e tabacco	367,6	258,3	8,0	7,6	0,6	24,3	17,2	16,7
Prodotti chimici	451,0	291,4	9,8	8,6	8,8	30,7	17,1	17,3
Tessile, abbigliamento, calzature e pellami	120,2	105,4	2,6	3,1	-0,1	23,9	10,1	11,0
Totale	4.599,5	3.390,0	100,0	100,0	0,8	33,1	18,4	19,1

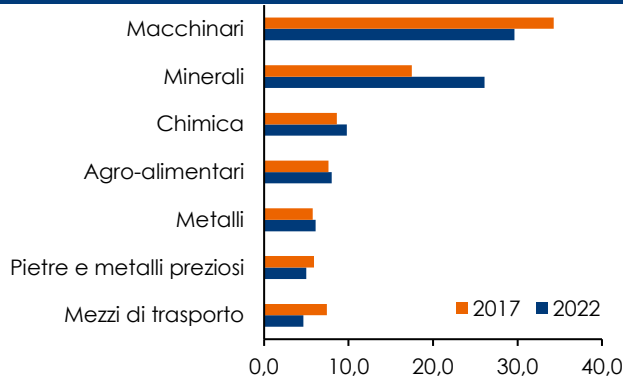
Note: (*) 2022, mirror data per Arabia Saudita EAU Iran Etiopia Russia. Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Comtrade

Il dettaglio merceologico export

	Mld USD		%		Var. % a/a		% sul totale mondiale	
	2022*	2017	2022*	2017	2022*/21	2021/20	2022*	2017
Gomma e plastica	235,1	145,3	5,1	4,3	0,4	37,5	22,7	18,6
Legno, carta e stampa	98,3	70,2	2,1	2,1	4,9	25,8	19,9	18,3
Macchinari	1.686,1	1177,5	36,7	34,7	-1,0	25,6	24,7	22,6
Macchinari elettrici	996,0	644,4	21,7	19,0	2,8	26,7	27,7	25,5
Macchinari meccanici	606,8	447,5	13,2	13,2	-2,4	24,7	24,0	21,7
Macchinari ottici, medici, di precisione	83,2	85,6	1,8	2,5	-26,5	21,7	11,8	13,6
Merci varie	247,1	431,0	5,4	12,7	-9,5	-9,4	35,3	70,6
Metalli	450,2	281,9	9,8	8,3	5,6	52,8	26,1	24,0
Mezzi di Trasporto	265,0	192,7	5,8	5,7	4,4	48,1	13,1	9,9
Veicoli	202,9	131,4	4,4	3,9	12,5	49,0	12,6	9,1
Minerali	1.122,7	465,5	24,4	13,7	24,8	88,7	25,4	21,3
Energetici	1047,1	413,2	22,8	12,2	30,4	93,8	26,0	21,2
Non energetici	75,7	52,3	1,6	1,5	-21,5	54,9	19,2	21,7
Mobili	135,7	93,3	2,9	2,8	-7,3	28,3	42,8	38,7
Pietre, vetro e ceramica	87,0	56,4	1,9	1,7	5,3	23,7	7,9	31,9
Pietre e metalli preziosi	167,7	140,0	3,6	4,1	-17,9	36,6	19,3	21,3
Prodotti agricoli, alimentari e tabacco	385,6	277,8	8,4	8,2	12,5	16,5	18,7	18,1
Prodotti chimici	403,9	220,3	8,8	6,5	13,0	44,5	16,3	13,9
Tessile, abbigliamento, calzature e pellami	508,7	416,5	11,1	12,3	5,2	17,2	38,9	39,4
Totale	5.793,1	3.968,6	126,0	117,1	5,3	33,7	23,7	23,5

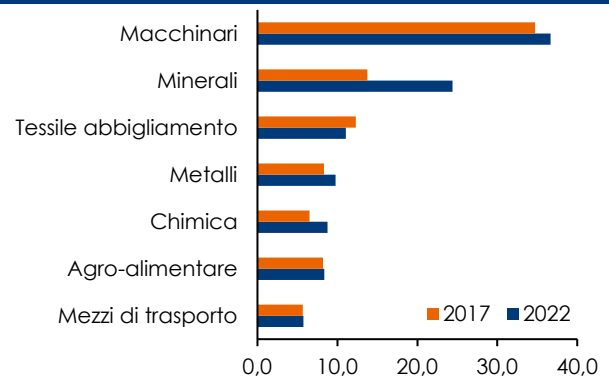
Note: (*) 2022, mirror data per Arabia Saudita EAU Iran Etiopia Russia. Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Comtrade

I principali settori import – quote % 2022*/17



Note: (*) 2022, mirror data per Arabia Saudita EAU Iran Etiopia Russia. Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Comtrade

I principali settori import – quote % 2022*/17



Note: (*) 2022, mirror data per Arabia Saudita EAU Iran Etiopia Russia. Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Comtrade

I saldi settoriali delle principali categorie merceologiche

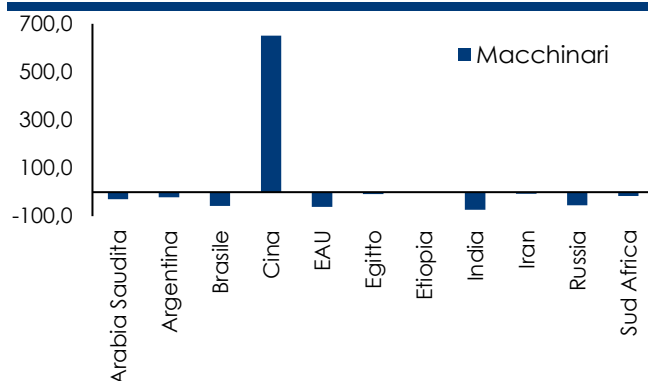
Analizzando il comparto dei **macchinari**, la **Cina nel 2022 ha prodotto un surplus di 651 miliardi di dollari**, mentre **tutte le altre economie hanno segnato un deficit**. Tra i più rilevanti, l'India con -72,5 miliardi di dollari, l'EAU con -61,5 miliardi di dollari e la Russia con circa -55 miliardi di dollari.

Per quanto riguarda i **minerali**³ la **Cina** è risultata essere un importante acquirente, generando lo scorso anno **un deficit di oltre settecento miliardi di dollari**. Anche l'**India** ha evidenziato un **saldo netto negativo di quasi 185 miliardi di dollari**. I **principali fornitori sono risultati la Russia con un surplus di quasi 380 miliardi di dollari**, l'**Arabia Saudita con 267,5 miliardi di dollari**, **gli EAU con circa 145 miliardi di dollari**.

Brasile e Argentina si confermano i maggiori fornitori di prodotti agro-alimentari al mondo, con saldi netti positivi rispettivamente di 120 miliardi di dollari e 46,5 miliardi di dollari nel 2022. **Anche l'India e la Russia hanno prodotto un surplus, seppur più contenuto** (17 e 10 miliardi di dollari). **Il deficit cinese invece ha sfiorato i 135 miliardi di dollari**.

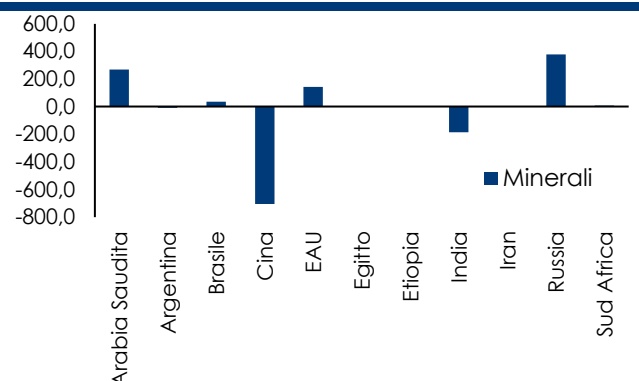
Nei **metalli**, la **Cina e la Russia hanno registrato un'entrata netta positiva significativa**, in particolare di 142 miliardi di dollari e di 32 miliardi di dollari. **Surplus decisamente più contenuto per Sud Africa, Brasile, Iran e EAU. Acquirenti netti l'Arabia Saudita** (circa -6 miliardi di dollari), **l'Egitto** (quasi -6 miliardi di dollari), **l'Argentina** (-5 miliardi di dollari).

I saldi in Mld USD dei macchinari – 2022*



Note: (*) 2022, mirror data per Arabia Saudita EAU Iran Etiopia Russia. Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Comtrade

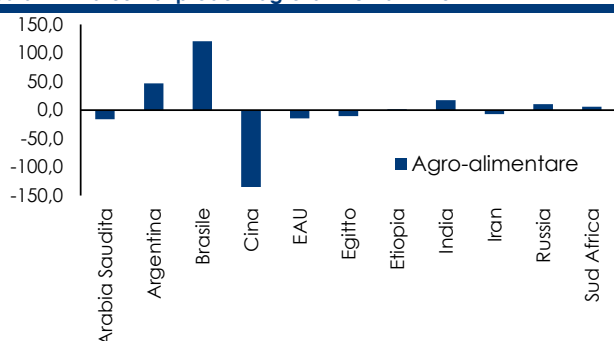
I saldi in Mld USD di minerali – 2022*



Note: (*) 2022, mirror data per Arabia Saudita EAU Iran Etiopia Russia. Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Comtrade

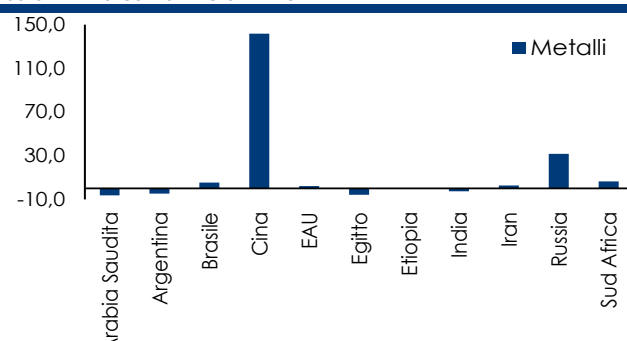
³ Nel conteggio dei minerali, sono stati sommati i valori dei minerali con quelli delle merci varie, poiché nel caso di mirror data spesso i movimenti di minerali avvengono senza dichiarazione specifica e quindi si ritrovano nelle "merci varie o senza indicazione doganale"

I saldi in Mld USD di prodotti agro-alimentari – 2022*



Note: (*) 2022, mirror data per Arabia Saudita EAU Iran Etiopia Russia.
Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Comtrade

I saldi in Mld USD di metalli – 2022*



Note: (*) 2022, mirror data per Arabia Saudita EAU Iran Etiopia Russia.
Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Comtrade

I saldi in Mld USD delle principali categorie merceologiche – 2022*

	Arabia Saudita	Argentina	Brasile	Cina	EAU	Egitto	Etiopia	India	Iran	Russia	Sud Africa
Macchinari	-28,7	-20,9	-57,2	650,7	-61,5	-7,5	-1,9	-72,5	-6,3	-54,6	-16,1
Minerali	267,5	-8,4	36,0	-704,1	143,9	1,4	-0,8	-184,9	0,9	378,8	8,3
Agro-alimentare	-16,4	46,5	120,3	-134,8	-14,4	-10,6	1,3	17,4	-7,1	10,2	5,6
Metalli	-6,3	-4,7	5,3	141,7	2,3	-5,7	-0,5	-2,6	2,6	31,8	6,5
Mezzi di trasporto	-18,5	-2,1	-5,4	104,9	-16,2	-3,7	-0,5	7,9	-2,1	-14,6	2,3
Chimica	9,1	-10,7	-61,0	54,6	-10,6	-3,3	-1,1	-16,5	-0,4	-2,5	-4,9
Pietre e metalli preziosi	-2,2	0,9	4,7	-73,6	2,4	1,2	0,0	-38,8	0,0	19,7	23,7
Tessile abbigliamento	-7,2	-2,1	-0,4	397,7	-13,1	0,8	-0,1	32,4	-0,8	-15,4	-3,3

Note: (*) 2022, mirror data per Arabia Saudita EAU Iran Etiopia Russia. Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Comtrade

Gli scambi commerciali dell'Italia con i BRICS+

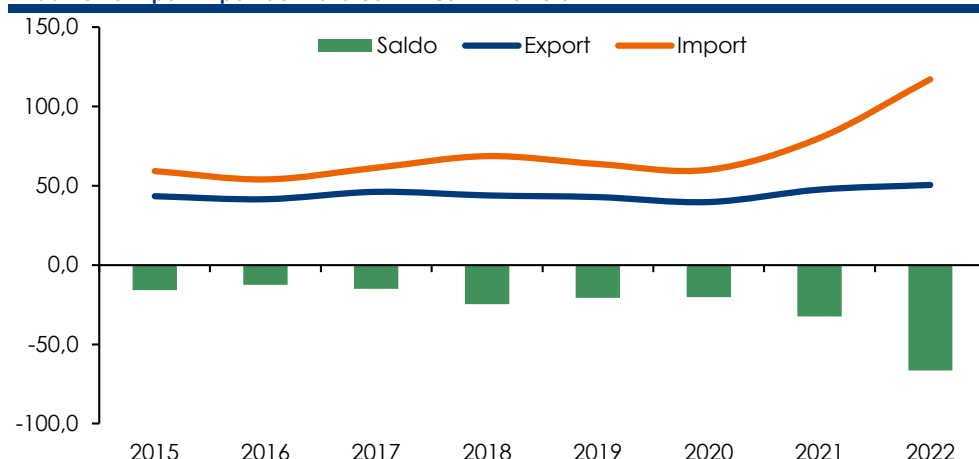
L'Italia ha scambiato nel corso del 2022 167,7 miliardi di euro e l'interscambio con i paesi BRICS+ ha rappresentato oltre il 13% del totale italiano. A trainare la crescita è stato l'andamento delle importazioni, arrivate a superare 117 miliardi di euro (+46% a/a circa), sostenute dagli incrementi nei prezzi delle materie prime, in particolare da quelle energetiche. Le esportazioni, pari a circa 51 miliardi di euro, sono cresciute poco più del 6% a/a. Mentre l'import dai BRICS+ è arrivato a sfiorare il 18% del totale importato dall'Italia, l'export destinato a queste economie è solo l'8% complessivo.

Gli scambi dell'Italia con i paesi BRICS+

Mld Euro	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Import	53,9	61,3	68,6	63,6	60,0	80,0	117,1
Export	41,5	46,2	43,9	42,9	39,7	47,6	50,6
Saldo	-12,4	-15,1	-24,7	-20,7	-20,3	-32,4	-66,5
Interscambio	95,5	107,5	112,5	106,5	99,7	127,7	167,7
Var. % a/a import	-8,9	13,7	11,9	-7,3	-5,7	33,4	46,3
Var. % a/a export	-4,4	11,3	-4,9	-2,4	-7,3	19,9	6,2
Var. % a/a interscambio	-7,0	12,6	4,7	-5,4	-6,3	28,0	31,4
% su mondo import	14,7	15,3	16,1	15,0	16,1	16,7	17,9
% su mondo export	10,0	10,3	9,4	8,9	9,1	9,1	8,1
% su mondo interscambio	12,2	12,6	12,6	11,8	12,3	12,8	13,1

Fonte Istat

Andamento Export Import dell'Italia con BRICS+ - Mld Euro



Fonte Istat

Andamento quote % Import dai paesi BRICS+ sul loro totale – 2022/17

	2017	2022
Arabia Saudita	5,6	6,4
Argentina	1,6	1,0
Brasile	5,4	4,8
Cina	46,4	49,1
EAU	1,7	1,7
Egitto	3,0	2,7
Etiopia	0,1	0,1
India	8,4	8,6
Iran	5,5	0,1
Russia	20,1	23,2
Sud Africa	2,1	2,3
Totale BRICS+	100,0	100,0

Fonte Istat

Andamento quote % Export verso i paesi BRICS+ sul loro totale – 2022/17

	2017	2022
Arabia Saudita	8,5	8,1
Argentina	2,9	2,8
Brasile	8,2	10,1
Cina	29,2	32,5
EAU	11,6	11,9
Egitto	6,3	7,4
Etiopia	0,6	0,4
India	7,7	9,5
Iran	3,8	1,1
Russia	17,2	11,6
Sud Africa	4,0	4,7
Totale BRICS+	100,0	100,0

Fonte Istat

Tra i vari paesi, **resta determinante per gli scambi italiani il ruolo della Cina**: nel 2022 l'8,8% dell'import italiano proveniva dalla Cina ed era destinato a questo mercato il 2,6% dell'export. **Seguono la Russia**, rispettivamente con il 4,1% dell'import e lo 0,9% delle esportazioni, **l'India** (1,5% e 0,8%), **l'Arabia Saudita** (1,1% e 0,7%), il **Brasile** (0,9% e 0,8%) e **l'Egitto** (0,5% e 0,6%). Rispetto alla situazione rilevata nel 2017, sono cresciute le quote di importazione da Cina, Arabia Saudita, India, Russia, Brasile, Sud Africa, mentre sono calati i pesi dei mercati di destinazione di Cina, EAU, Arabia Saudita e soprattutto Russia.

Andamento quote % import dai paesi BRICS+ sul totale italiano – 2022/17

	2017	2022
Arabia Saudita	0,9	1,1
Argentina	0,3	0,2
Brasile	0,8	0,9
Cina	7,1	8,8
EAU	0,3	0,3
Egitto	0,5	0,5
Etiopia	0,0	0,0
India	1,3	1,5
Iran	0,8	0,0
Russia	3,1	4,1
Sud Africa	0,3	0,4
Totale BRICS+	15,3	17,9

Fonte Istat

Andamento quote % export verso i paesi BRICS+ sul totale italiano – 2022/17

	2017	2022
Arabia Saudita	0,9	0,7
Argentina	0,3	0,2
Brasile	0,8	0,8
Cina	3,0	2,6
EAU	1,2	1,0
Egitto	0,6	0,6
Etiopia	0,1	0,0
India	0,8	0,8
Iran	0,4	0,1
Russia	1,8	0,9
Sud Africa	0,4	0,4
Totale BRICS+	10,3	8,1

Fonte Istat

I **prodotti minerali** caratterizzano le importazioni italiane dai BRICS+, con una quota sul totale importato nel 2022 pari al 23,4%, seguono i **metalli** con oltre il 13%, i **prodotti del settore moda** e quelli **chimici** entrambi con l'8,5%, i **macchinari elettronici e computer** con l'8,4%. Nel corso dello scorso anno, oltre alla dinamica particolarmente vivace nel valore importato di minerali e di metalli, sostenuti dai corsi delle materie prime, è cresciuto l'import del tessile e abbigliamento (+48% a/a) e dei macchinari elettronici (+37% a/a).

Dettaglio merceologico import

	Mld €		%		Var. % a/a	
	2017	2022	2017	2022	2022/21	2021/20
Prodotti agricoli	1,6	3,1	2,6	2,7	44,0	32,5
Prodotti minerali	15,0	27,4	24,5	23,4	61,9	108,1
Prodotti alimentari, bevande	1,9	2,6	3,0	2,2	23,9	18,3
Prodotti tessili, abbigliamento	7,8	10,0	12,7	8,5	48,0	-24,1
Legno e prodotti in legno	1,2	2,2	1,9	1,8	43,0	46,9
Prodotti petroliferi raffinati	3,1	7,9	5,1	6,7	96,7	68,0
Prodotti chimici	3,3	9,9	5,5	8,5	97,2	46,8
Prodotti farmaceutici	0,6	1,4	1,0	1,2	36,6	12,8
Gomma e plastica	2,1	3,7	3,4	3,1	26,2	41,8
Metalli e prodotti in metallo	7,9	15,4	12,8	13,1	23,7	11,0
Macchinari elettronici, computer	4,6	9,9	7,4	8,4	37,1	19,9
Macchinari elettrici	3,5	7,3	5,7	6,3	35,3	44,0
Macchinari meccanici	4,0	8,1	6,5	6,9	34,8	37,6
Mezzi di trasporto	1,6	3,1	2,6	2,7	34,5	58,6
Manufatti vari	2,9	4,7	4,7	4,0	15,5	50,8
Altre attività manifatturiere	0,3	0,6	0,5	0,5	124,5	-25,4
Totale	61,3	117,1	100,0	100,0	46,3	33,4

Fonte Istat

I **macchinari meccanici** sono l'elemento cardine delle esportazioni italiane dirette nei BRICS+, con una quota che ha sfiorato il 26% del totale nel 2022. Seguono i **prodotti del tessile e abbigliamento** con circa il 12%, i **chimici** con oltre il 9%, i **manufatti vari** con l'8,2% (rappresentati in particolare da **prodotti dell'oreficeria e gioielleria, mobili e arredamento**), **mezzi di trasporto** con l'8%.

Mentre il **valore dei prodotti chimici esportati nel 2022 è aumentato di quasi il 16% a/a**, quello dei **macchinari meccanici ha subito una contrazione dell'1,3% a/a**. Positivo l'andamento del settore dei **manufatti vari** (+9,5% a/a), come del **comparto moda** (+7,7% a/a).

Dettaglio merceologico export

	Mld €		%		Var. % a/a	
	2017	2022	2017	2022	2022/21	2021/20
Prodotti agricoli	0,4	0,5	0,8	1,0	21,2	1,5
Prodotti minerali	0,3	0,3	0,7	0,6	7,3	34,7
Prodotti alimentari, bevande	1,7	2,4	3,7	4,8	5,2	17,9
Prodotti tessili, abbigliamento	4,5	5,8	9,8	11,6	7,7	32,2
Legno e prodotti in legno	0,7	0,7	1,6	1,3	5,9	14,4
Prodotti petroliferi raffinati	1,6	1,2	3,5	2,4	2,2	139,6
Prodotti chimici	3,5	4,8	7,5	9,4	15,9	14,5
Prodotti farmaceutici	1,7	2,7	3,7	5,3	34,3	-12,6
Gomma e plastica	2,0	2,2	4,4	4,3	4,3	13,5
Metalli e prodotti in metallo	3,1	3,6	6,8	7,2	9,4	14,8
Macchinari elettronici, computer	1,4	1,8	3,1	3,6	9,4	18,3
Macchinari elettrici	2,8	2,6	6,0	5,2	0,4	13,0
Macchinari meccanici	14,4	13,1	31,2	25,9	-1,3	12,7
Mezzi di trasporto	4,1	4,0	8,8	8,0	0,7	35,9
Manufatti vari	3,4	4,1	7,4	8,2	9,5	45,7
Altre attività manifatturiere	0,5	0,6	1,0	1,1	21,4	50,2
Totale	46,2	50,6	100,0	100,0	6,2	19,9

Fonte Istat

I paesi BRICS+ sono diventati particolarmente rilevanti nelle forniture di alcune categorie merceologiche: **oltre il 50% dei prodotti petroliferi raffinati importati dall'Italia nel 2022 proveniva da questi paesi (quota del 39% nel 2017), al contrario l'import di prodotti minerali si è assestato attorno al 24% da circa il 38% precedente.** Il peso del tessile e abbigliamento non ha segnato sostanziali variazioni, consolidandosi attorno al 24%, mentre **sono aumentate notevolmente le quote di macchinari elettronici e computer** (quasi il 26% dal 16,5%), dei **macchinari elettrici** (oltre il 25% dal 21%) e dei **manufatti vari** (quasi il 26% dal 21%).

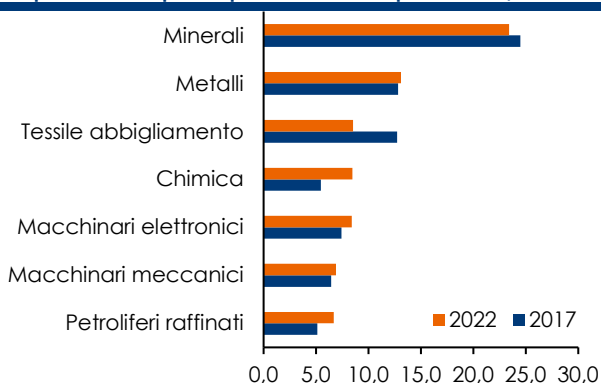
L'importanza dell'export destinato a queste economie di prodotti minerali sul totale italiano si è drasticamente ridotto, scendendo da circa il 28% del 2017 a poco più del 9% lo scorso anno. **Senza particolari variazioni le percentuali del tessile e abbigliamento**, come dei **prodotti chimici**. **In lieve calo il peso dei macchinari elettronici e computer** (da 9,7% a 8,6%) e dei **manufatti vari** (dal 13% al 12%), **mentre è risultato più sensibile per i macchinari elettrici** (da 12% a 8,6%) e per i **meccanici** (da 18% a 14%).

Quota % sul totale mondiale delle diverse categorie merceologiche

	Import		Export	
	2017	2022	2017	2022
Prodotti agricoli	11,2	14,4	5,0	6,0
Prodotti minerali	37,7	24,2	27,6	9,4
Prodotti alimentari, bevande	6,0	6,3	5,0	4,7
Prodotti tessili, abbigliamento	24,9	24,0	8,9	9,0
Legno e prodotti in legno	11,4	12,8	8,5	5,5
Prodotti petroliferi raffinati	39,0	50,4	12,1	4,9
Prodotti chimici	9,0	16,1	11,6	11,0
Prodotti farmaceutici	2,4	3,5	7,0	5,6
Gomma e plastica	14,7	16,6	7,7	6,3
Metalli e prodotti in metallo	19,0	20,6	6,6	5,0
Macchinari elettronici, computer	16,5	25,9	9,7	8,6
Macchinari elettrici	20,9	25,3	12,0	8,6
Macchinari meccanici	13,4	18,7	18,0	14,1
Mezzi di trasporto	3,2	6,3	8,0	6,7
Manufatti vari	21,1	25,6	13,1	11,9
Altre attività manifatturiere	2,3	2,1	4,6	3,0
Totale	15,3	17,9	10,3	8,1

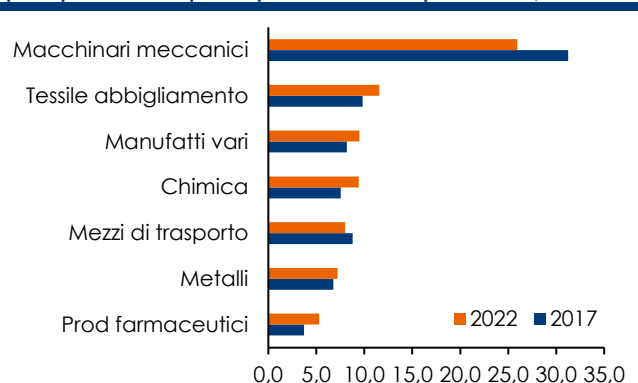
Fonte Istat

I principali settori import – quote su totale import % 2022/17



Fonte Istat

I principali settori export – quote su totale export % 2022/17



Fonte Istat

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – International Research Network, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Research Department – Head of Department Gregorio De Felice**Coordination International Research Network****e-mail address****Giovanni Barone (Head)**

giovanni.barone1@intesasnpaolo.com

ISP Research Department (Headquarter Team)**Macroeconomic Research**

Silvia Guizzo (Asia ex-Japan)

silvia.guizzo@intesasnpaolo.com

Debora Palmieri (Latin America and Sub-Saharan Africa)

debora.palmieri@intesasnpaolo.com

Francesca Pascali (MENA and EE)

francesca.pascali@intesasnpaolo.com

Antonio Pesce (CEE and SEE Countries and Quantitative Analysis)

antonio.pesce@intesasnpaolo.com

Francesco Martinelli (Data Base and Quantitative Analysis)

francesco.martinelli4@intesasnpaolo.com

Trade & Industry, Banking and Market Research

Wilma Vergi (Trade and Industry)

wilma.vergi@intesasnpaolo.com

Vincenzo Petrignano (Financial Markets)

vincenzo.petrignano@intesasnpaolo.com

Davidia Zucchelli (Banking)

davidia.zucchelli@intesasnpaolo.com

Pamela Furlan

pamela.furlan@intesasnpaolo.com

ISP International Subsidiaries Research Departments:**VUB (Slovakia, Czech Republic and Poland)**

Zdenko Štefanides (Head)

zstefanides@vub.sk

Michal Lehuta

mlehuta1@vub.sk

Jacob Obst

jobst@vub.sk

CIB (Hungary)

Mariann Trippon (Head)

trippon.mariann@cib.hu

Andras Bukovszki

bukovszki.andras@cib.hu

PBZ (Croatia, Bosnia I Hercegovina and Slovenia)

Ivana Jovic (Head)

ivana.jovic@pbz.hr

Ana Lokin

ana.lokin@pbz.hr

Banca Intesa (Serbia)

Marija Savic (Head)

marija.v.savic@bancaintesa.rs

Tijana Matijasevic

tijana.matijasevic@bancaintesa.rs

Jelena Draskovic

jelena.draskovic@bancaintesa.rs

Sanja Djokic

sanja.djokic@bancaintesa.rs

Katarina Bubonja

katarina.bubonja@bancaintesa.rs

Alexbank (Egypt)

Samer Halim (Head)

samer.halim@alexbank.com

Mariam Massoud

mariam.massoud@alexbank.com

Aly Fayad

aly.fayad@alexbank.com

Mayada Hassan

mayada.hassan@alexbank.com

ISP International Subsidiaries Research Contacts:**Intesa Sanpaolo Bank (Albania)**

Kledi Gjordeni

kledi.gjordeni@intesasnpaolobank.al

Intesa Sanpaolo Bank (Romania)

Marius Pacurari (Head)

marius.pacurari@intesasnpaolo.ro

Pravex Bank (Ukraine)

Artem Krasovskyi

artem.krasovskyi@pravex.ua

Eximbank (Moldova)

Natalia Mihalas

natalia.mihalas@eximbank.com

Olga Pista

olga.pista@eximbank.com